

ORTO-DIDATTICA

ATTIVITÀ DIDATTICHE PER IMPARARE A
CONOSCERE I GIARDINI DELLE ESSENZE
DI CAVALLERMAGGIORE



Scuola Secondaria
di Primo Grado

Con il sostegno di:

L'ESSENZA DEL TERRITORIO

IL PROGETTO

Là dove l'estetica del paesaggio incontra le tradizioni agricole e le peculiarità architettoniche, nasce l'Essenza del Territorio, una **rete di giardini e coltivi** che intende valorizzare l'identità culturale dei contesti storici in cui sorgono. Spazi inclusivi e riflessivi che si distinguono per l'aspetto botanico e l'anima sostenibile, ambienti da scoprire un passo dopo l'altro immergendosi tra erbe aromatiche, piante officinali e tintorie, antiche varietà ortofrutticole.

BENE VAGIENNA
ORTO ROMANO



CAVALLERMAGGIORE
GIARDINO DEI SEMPLICI



CAVALLERMAGGIORE
ORTO TINTORIO



CHERASCO
ORTO DEI PADRI SOMASCHI



CHERASCO
GIARDINO DEI SEMPLICI



LAGNASCO
GIARDINO DELLE ESSENZE



RACCONIGI
MUSEO DELLA CIVILTÀ DELLA SETA



SAVIGLIANO
GIARDINO DEI SENSI



Con il sostegno di:

CAVALLERMAGGIORE

I GIARDINI DEL PRIORATO DI SAN PIETRO

Da una parte il verde respiro del Priorato di San Pietro, legato all'antica concezione medievale del **"giardino dei semplici"**, con la presenza di specie coltivate per soli scopi utilitaristici. Dall'altra, invece, quattro settori regolari separati da vialetti che ripropongono il cosiddetto **Orto Tintorio**, uno spazio connotato da specie erbacee e arbustive un tempo utilizzate per la tintura dei tessuti e della seta in particolare, la cui tradizionale lavorazione attraverso la bachicoltura è richiamata da una pianta di gelso posta in posizione centrale. Uno splendido connubio spazio-temporale il cui fascino è acuito da una rara compresenza culturale data dall'elegante **chiesa romanica di San Pietro** (IX-X secolo), dalla nuova Biblioteca civica e dal Polo scolastico. **Un'area destinata alla lettura e alla riflessione, alla didattica e alla socializzazione per un angolo cittadino da vivere e assaporare stagione dopo stagione.**

CAVALLERMAGGIORE
GIARDINO DEI SEMPLICI



CAVALLERMAGGIORE
ORTO TINTORIO



Con il sostegno di:

I GIARDINI DEL PRIORATO DI SAN PIETRO CAVALLERMAGGIORE

PLANIMETRIA

Orto Tintorio



Con il sostegno di:

IL GIARDINO DEI SEMPLICI

Il **giardino dei Semplici** o giardino del Priorato di San Pietro di Cavallermaggiore. L'area è da secoli legata alla storia della chiesa di San Pietro (IX-X secolo) e del suo priorato, ospitando anticamente: il chiostro del monastero (oggi scomparso), gli orti e, successivamente, uno dei primi cimiteri pubblici e il parco delle Rimembranza.

Il Giardino è **suddiviso in comparti quadrati** ispirato all'originario giardino medievale un tempo definito horto o giardino dei semplici, **dedicato alla vita della comunità monastica** che abitava questi luoghi, la cui giornata era accompagnata dalla cura dell'orto. Ogni spazio era coltivato con **scopi utilitaristici** (*medicamentum simplex*) essenziali alla vita della comunità religiosa, come la coltivazione della vigna e della frutta, la raccolta delle piante selvatiche per uso alimentare, il giardino delle erbe medicinali e aromi.



Ecco la planimetria del Giardino dei Semplici di Cavallermaggiore

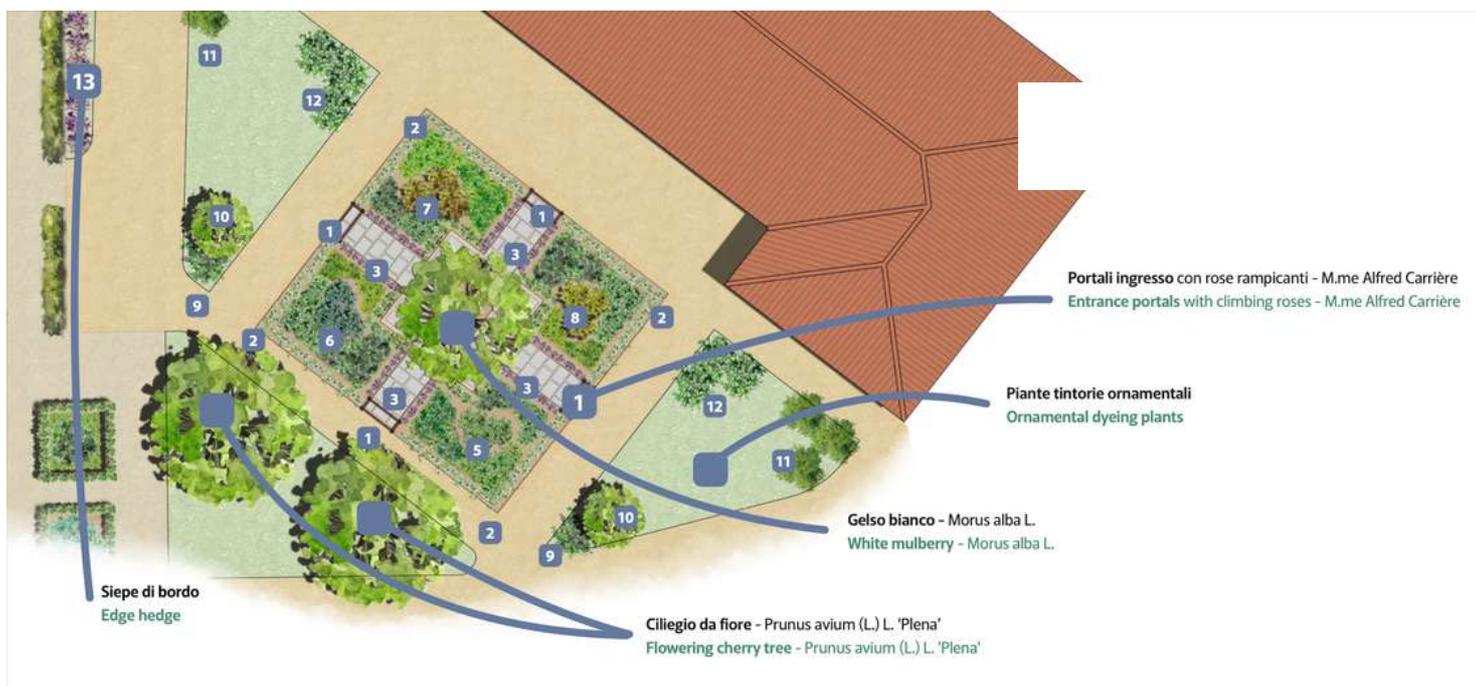
Con il sostegno di:

L'ORTO TINTORIO

L'orto Tintorio sorge nell'area di pertinenza dell'antico Priorato di San Pietro, dove si svolgevano le attività di coltivazione finalizzate al sostentamento dei monaci, in un **ambiente che stimolasse per la contemplazione e la preghiera**. L'intervento recupera un'area verde compresa tra la chiesa di S. Pietro, la nuova Biblioteca civica e il Polo scolastico destinandola ad Orto Tintorio, connotato da **specie erbacee e arbustive che venivano utilizzate per la tintura dei tessuti e della seta**, in un territorio dove era largamente diffusa la bachicoltura destinata alla produzione della seta.

L'area è suddivisa in **4 settori regolari** separati da vialetti, con al centro una pianta di **gelso**, *Morus alba*, a richiamare l'allevamento dei bachi da seta, all'ingresso di ciascun vialetto si trova un portale in legno con rose rampicanti. Nell'area vengono coltivate piante tintorie, individuate dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, con l'obiettivo di diffonderne la conoscenza, le proprietà e l'utilizzo.

Planimetria dell'Orto Tintorio di Cavallermaggiore



Con il sostegno di:

Le attività prevedono due principali scenari:



-Il primo è quello dell'**aria aperta** che rappresenta il principale obiettivo da salvaguardare ovvero **garantire la possibilità di svolgere attività in orario curriculare all'aperto consentendo, attraverso la formazione, di dare spazio ai propri sensi:**



-**nuovi occhi** per saper osservare aspetti del mondo naturale che prima non sapevano intravedere e decifrare,



-**nuove orecchie** per saper sentire i suoni di chi popola la natura: uccelli, insetti ...



-**nuove mani** per imparare a non temere di toccare e sentire che consistenza ha la terra, che morbidezza ha un prato, un fiore...

-**un nuovo naso** per sentire il profumo dell'essenza delle fioriture, dell'erba, delle erbe aromatiche...



-Il secondo è quello delle **attività che possono essere svolte a distanza:** a scuola o a casa. La pandemia ci ha dato un severo ammonimento e sappiamo ora, con consapevolezza e senso di responsabilità, che la transizione verso la normalità è un percorso che richiederà ancora del tempo. L'Associazione ritiene dunque importante offrire una serie di attività che sappiano **attrarre l'attenzione e accendere la curiosità auspicando che, una volta giunti nelle condizioni di poterlo fare, i giardini diventino la meta di un'escursione all'aria aperta**, un luogo di incontro e di scambio e soprattutto un punto di riferimento dove trovare un sistema di vita che è presente sempre.

Con il sostegno di:

ATTIVITÀ DIDATTICHE DA SVOLGERE ALL'ARIA APERTA



Con il sostegno di:

DISEGNO DAL VERO

... Le dichiarazioni e le convenzioni internazionali mirano a riaffermare il diritto di ciascun bambino e di ciascun adulto di accedere all'istruzione e ai mezzi che possono garantire un pieno e armonioso sviluppo e di partecipare alla vita artistica e culturale. La volontà di fare dell'educazione artistica una parte integrante e anche obbligatoria dei programmi educativi di tutte le nazioni deriva principalmente da questi diritti.

La cultura e le arti giocano un ruolo chiave in una educazione completa che permetta il pieno e armonioso sviluppo dell'individuo. L'educazione artistica è, di conseguenza, un diritto universale dell'uomo per tutti gli alunni, compresi coloro che sono spesso esclusi dall'istruzione come gli immigrati, le minoranze culturali e le persone fisicamente svantaggiate. ...

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Road Map per l'educazione artistica

Conferenza mondiale sull'educazione artistica:

Sviluppare le capacità creative per il XXI secolo

Lisbona, 6-9 marzo 2006



Con il sostegno di:

DISEGNO DAL VERO

**Incentivo allo
sviluppo delle
capacità di
interpretazione
artistica**

**Osservazione
della natura e
disegno dal
vero**

**Utilizzo di
tecniche
diverse e
materiali
naturali per le
composizioni
artistiche**

**Uscite al
giardino in
stagioni
diverse**



Con il sostegno di:

IMPARIAMO A RILASSARCI ALL'APERTO

Attività perfetta per dare il via a una giornata di lezioni all'aperto.
La pratica dello **stretching** infatti aiuta a concentrarsi, scaricare le tensioni ed è ottima per aumentare l'attenzione e la creatività prima di iniziare a studiare o a seguire una lezione.

Orto Tintorio



I vialetti dell'Orto Tintorio sono stati realizzati in **terra stabilizzata**. Si tratta di un materiale che non contiene calcestruzzo né catrame ma soltanto **calce naturale**.

Crea dunque una **superficie adatta alle attività di stretching e di riscaldamento muscolare** in quanto è in grado di dare il giusto grado di assorbimento dell'impatto a terra.

Con il sostegno di:



STORIE DA SROTOLARE

Dal libro in tedesco «Draussen unterrichten. Das Handbuch für alle Fachbereiche», SILVIVA, 2018.

Materiale: tessuti, supporti rigidi per scrivere, penne, carta, ca. 10 oggetti prelevati dall'ambiente circostante

L'insegnante racconta l'inizio e la fine della storia, i ragazzi le fasi intermedie. L'insegnante srotola il tessuto facendo comparire di volta in volta un oggetto. L'allievo al quale viene in mente un'idea alza la mano e può continuare il racconto.

Successivamente i ragazzi inventano da soli le proprie «storie da srotolare».

A coppie o a gruppi di tre ricevono un tessuto e si mettono alla ricerca di oggetti interessanti intorno a loro. Scrivono la storia facendo attenzione che sia avvincente e che presenti un inizio e una fine ben definiti. Riflettono su una domanda di comprensione che porranno poi ai compagni.

Infine presentano il risultato finale alla classe raccontando liberamente la storia e svelando di volta in volta gli oggetti.

Durante la narrazione l'insegnante osserva: in che misura i ragazzi sono in grado di continuare un racconto dando prova di creatività e senza uscire dal seminato? Riescono ad integrare gli elementi svelati in precedenza? Al termine della narrazione la classe effettua una valutazione collettiva: la storia è stata avvincente? Aveva un inizio e una fine ben definiti?

Ulteriori idee

Trucchi e astuzie

La storia diventa più originale se oltre agli elementi che si conoscono, prelevati dall'ambiente circostante, si integrano anche oggetti inusuali. Con i primi, infatti, si narra semplicemente una storia, con quelli sconosciuti si aggiunge al racconto un filo di suspense.

Con il sostegno di:





SCOPRIAMO LA NATURA CON I SENSI

Da: Scuola all'aperto – imparare nella natura Idee per lezioni di tutte le materie - WWF

Cercate una posizione comoda e chiudete gli occhi: si parte per un viaggio attraverso i sensi!

L'insegnante guida questo viaggio sensoriale con lentezza, lasciando abbastanza tempo agli allievi per seguire le indicazioni tranquillamente.

Ogni allievo cerca un posto dove riesce a sentire il docente, si mette in una posizione comoda e chiude gli occhi. Il docente dice: «Ora si parte per un viaggio attraverso i sensi!»

Sentire (udito) Immaginate di essere un lupo o una civetta, animali con un udito fenomenale. Concentratevi dapprima unicamente sull'orecchio destro. Cosa sentite da questa parte? Concentratevi non sul rumore più forte ma su quello più debole. Prendetevi il tempo necessario. Provate ad ascoltare quanti uccelli sentite e cercate di localizzarli. Ora si cambia, concentratevi sull'orecchio sinistro. Cosa sentite? Da dove provengono i rumori e quanti uccelli cantano in questo momento? Qual è il rumore più debole che riuscite a percepire? Ascoltate ora con entrambe le orecchie. Cosa sentite davanti, dietro, sopra o sotto di voi? Provate a percepire tutto l'ambiente con le vostre orecchie.

Annusare e gustare Tenete gli occhi chiusi e annusate il vento con il naso. Aprite leggermente la bocca e sentite contemporaneamente anche il gusto. Cosa c'è nell'aria? Immaginate di essere un riccio che non vede bene, ma che ha un olfatto eccezionale. Annusate il vento e scoprite che tipo di terra c'è sotto di voi e quali alberi vi circondano. Che odore ha il vento?

Sentire (tatto) Concentratevi ora sulla vostra pelle. Rimboccatevi anche le maniche. Su quale parte del corpo percepite l'aria? Sul viso, sulle mani o forse sulle braccia? Provate a sentire se il sole vi solletica o se c'è un vento freddo o caldo che sfiora la vostra pelle.

Osservare Aprite ora i vostri occhi e guardate come la civetta. Cercate un punto lontano, magari al di sopra dell'orizzonte e fissatelo bene. Provate ora, senza muovere la testa e gli occhi, a guardare il vostro vicino o gli alberi che si trovano sulla vostra sinistra e sulla vostra destra. Senza spostare lo sguardo dal vostro punto d'osservazione, potrete percepire soprattutto i movimenti compresi in un raggio di quasi 180°. Esercitatevi un pochino in tutta tranquillità. Questo genere di osservazione si chiama anche "vista grandangolare". Anche caprioli vedono in questo modo. Mentre mangiano devono contemporaneamente percepire ogni movimento nei loro dintorni per riconoscere in tempo il pericolo.

Con il sostegno di:



ATTIVITÀ DIDATTICHE DA SVOLGERE IN CLASSE O A CASA



Con il sostegno di:

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTERATTIVE DA SVOLGERE IN CLASSE

Di seguito potrete trovare dei link ipertestuali che rimandano ad una serie di attività didattiche interattive studiate ad hoc per l'Orto Tintorio di Cavallermaggiore.

Un modo innovativo e digitale per imparare divertendosi.

TELEQUIZ

Indovina che pianta è. Abbina ciascuna immagine al nome corrispondente.

ABBINAMENTI

Abbina ciascuna pianta alla sua corretta definizione.

INSEGUIMENTO NEL LABIRINTO

Corri verso la risposta corretta

ANAGRAMMA

Riordina le lettere per trovare il nome della pianta.

ORGANIZZA PER GRUPPO

Trascina ogni pianta per spostarla nel settore dell'Orto Tintorio corrispondente.

CRUCIVERBA

In base all'indizio, indovina di quale pianta si tratta o qual è la parola giusta.

I giochi sono stati creati con Wordwall
<https://wordwall.net/it/>

Con il sostegno di:

SITI DI APPROFONDIMENTO

Se vi interessa approfondire l'argomento dell'orto didattico, di seguito trovate alcuni link ipertestuali che rimandano a siti di approfondimento e progetti realizzati da enti o scuole sul tema degli orti, della natura e delle colture.

<https://www.slowfood.it/educazione/regioni-italiane-orti/piemonte/>

https://www.giardinodelleidee.it/progetto-scuola/?gclid=CjwKCAjwk_WVBhBZEiwAUHQcmVXtDf5YYafeFVV49B5saUxx61PNf2p9yOmTxhWQMmp8hsaJPXqOWRoCLLgQAvD_BwE

<https://anteritalia.org/orto-didattico-scuole-kit-insegnanti-alunni/>

https://eathink2015.org/download/ACRA_brochure_web_IT.pdf

<https://www.youtube.com/watch?v=zvS41wWiXvU>

http://www.comprensivopescara6.edu.it/media/as15-16/didattica/alunni/IL_NOSTRO_ORTO_DIDATTICO.pdf

<https://www.buonalombardia.regione.lombardia.it/wps/portal/site/buonalombardia/DettaglioRedazionale/educazione-alimentare/orti-lombardia>

<https://www.youtube.com/watch?v=g2OoDo0ToEQ>

<https://ortidinonnadomenica.it/didattica/>